



Al presidente del consiglio regionale,
preg.mo dott. Lorenzo Sospiri
presidenza.consiglio@crabruzzo.it

Oggetto: Diritto al merito e tutela della legalità: misure per la trasparenza nelle selezioni pubbliche in Abruzzo e potenziamento del Whistleblowing

Il sottoscritto Francesco Taglieri, Consigliere della Regione Abruzzo, è a trasmettere ai sensi dell'articolo 150 del Regolamento Interno per i lavori del Consiglio, la mozione di cui in oggetto, chiedendo che la stessa venga inserita all'ordine del giorno della prossima seduta della commissione competente.

L'occasione mi è gradita per porgere cordiali saluti

L'Aquila, 26/03/2026

Il Consigliere regionale

Francesco Taglieri

MOZIONE

in merito al diritto al merito e tutela della legalità: misure per la trasparenza nelle selezioni pubbliche in Abruzzo e potenziamento del Whistleblowing

PREMESSO CHE:

- Il principio di imparzialità della Pubblica Amministrazione, sancito dall'art. 97 della Costituzione, deve rappresentare la garanzia suprema per ogni cittadino che partecipi a una selezione pubblica.
- I recenti fatti di cronaca emersi sul territorio regionale in merito a presunte irregolarità concorsuali, per l'assunzione di guide turistiche presso le Grotte di Stiffe pur riguardando enti non direttamente dipendenti dalla Regione, hanno generato un profondo allarme sociale e una crescente sfiducia dei giovani verso le istituzioni locali.
- In particolare, l'ipotesi che le prove d'esame possano essere state anticipate da un assessore a una platea ristretta di candidati — circostanza ora al vaglio dell'autorità giudiziaria — configurerebbe, se confermata, una grave violazione dei principi di imparzialità della Pubblica Amministrazione;

OSSERVATO CHE:

- Il "clientelismo percepito" è una delle principali cause della fuga delle migliori energie dal nostro territorio verso altre regioni o verso l'estero.
- L'articolo 97 della Costituzione impone alla Pubblica Amministrazione di operare secondo principi di imparzialità e buon andamento;
- La Regione Abruzzo, nell'ambito delle sue funzioni di coordinamento del sistema amministrativo territoriale, ha il dovere di promuovere la cultura della legalità e del merito.
- Il D.Lgs. 24/2023 impone standard elevati di protezione per chi segnala illeciti (whistleblowing), ma l'applicazione pratica di tali tutele necessita di un supporto istituzionale più forte per evitare che il segnalante subisca isolamento o ritorsioni.

CONSIDERATO CHE:

- La Regione Abruzzo ha già istituito l'Osservatorio Regionale sulla Legalità, che rappresenta lo strumento naturale per coordinare le politiche di trasparenza e prevenzione della corruzione sul territorio;
- È necessario che la Regione eserciti il proprio ruolo di guida morale ed economica, garantendo che il merito non sia una variabile dipendente dall'appartenenza politica.

Tanto premesso, osservato e considerato, **il Consiglio Regionale IMPEGNA il Presidente e la Giunta Regionale** ad assumere tutte le iniziative necessarie per:

1. Assicurare la piena operatività dell'Osservatorio della Legalità, conferendogli il mandato di definire delle "Linee Guida regionali per la Trasparenza", ovvero un protocollo di standard minimi da far adottare a tutti gli Enti strumentali regionali, Agenzie e Società partecipate, che preveda commissioni di concorso composte esclusivamente da membri esterni e sorteggiati da elenchi certificati, oltre all'uso obbligatorio di piattaforme digitali certificate per i "blind testing" quale

metodologia di selezione in cui i candidati sono valutati senza conoscerne l'identità.

2. Promuovere un Protocollo d'Intesa con ANCI e UPI: per estendere questi standard di trasparenza anche ai Comuni e alle Province, favorendo la creazione di graduatorie trasparenti e a prova di interferenza politica.
3. Promuovere attivamente la tutela dei Whistleblower implementando all'interno dell'Osservatorio uno sportello di supporto tecnico e legale dedicato a chi denuncia irregolarità, garantendo protocolli di protezione e di riservatezza della identità, affinché non subiscano ritorsioni professionali o isolamento, come accaduto nel caso sopra citato.
4. Vincolare l'erogazione di fondi regionali destinati a Comuni, Enti strumentali e Aziende speciali all'adozione di piattaforme digitali certificate per i concorsi e all'adesione ai protocolli di legalità dell'Osservatorio.
5. Mettere a disposizione dei piccoli enti locali le infrastrutture tecnologiche regionali per la gestione sicura e anonima delle segnalazioni di illeciti e per lo svolgimento delle prove d'esame.
6. Riferire periodicamente alla Commissione consiliare competente sullo stato di attuazione delle presenti linee guida e sull'attività di supporto svolta dall'Osservatorio.

Il Consigliere Regionale

Francesco Taglieri

